



Coordinamento Unipol Banca

FERIE D'AGOSTO?

Anche quest'anno le tanto agognate ferie sono arrivate e puntualmente, come ormai accade da troppo tempo, quello che dovrebbe essere un periodo felice di meritato relax finisce per essere la cassa di risonanza di una situazione ambientale ormai non più sostenibile.

Basta farsi un giro per le filiali per rendersene conto.

Scelte organizzative quantomeno discutibili volte ad "efficientare" la rete attraverso l'allocazione delle sue risorse, hanno prodotto nel corso degli anni un endemico cortocircuito gestionale dove chi controlla è ormai numericamente superiore al controllato in una sorta di folle piramide rovesciata.

Le filiali sono ormai ridotte ai minimi termini, con sportelli gestiti mediamente da 2/3 persone cui viene "chiesto" quotidianamente dal controllore di turno di gestire, fare sviluppo, monitorare il rischio il tutto finalizzato al raggiungimento della "produttività".

Il "risultato" è l'unico altare sul quale si continua a sacrificare la dignità dei lavoratori costretti ad operare in contesti caratterizzati da inefficienze e carenze ormai strutturali, oggetto di pressioni commerciali sempre più intollerabili e infine valutati da un sistema inadeguato che non rispetta i criteri minimi di equità, trasparenza ed oggettività.

Conseguenza di tali scelte è un clima aziendale sempre più sfiduciato e smarrito. Si fa sempre più fatica a comprendere come l'Azienda tenda a scaricare sempre e solo sui lavoratori ed in particolare su quelli della rete, le sue inefficienze, gli errori e i costi delle sue scelte economiche, industriali e gestionali.

Se si continua così rischiamo l'implosione.

Auspichiamo pertanto che l'Azienda riveda al più presto determinate scelte e comportamenti a cominciare da una politica occupazionale che preveda, sia pur parzialmente, la sostituzione di quei colleghi che recentemente sono andati in pensione e la ovvia trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per i colleghi con contratto in scadenza.

Riteniamo miope la ricetta unica che prevede solo il taglio di *alcuni* costi, partendo sempre dal costo del lavoro. Ricetta ancor più sbagliata se dettata da manager cui vengono pagati lauti stipendi.

Invitiamo i colleghi a continuare a segnalarci tutte le criticità assicurando loro che continueremo nella nostra opera di denuncia rappresentandole nelle sedi opportune a tutela della dignità professionale di ognuno.

Roma, 2 agosto 2016

Segreteria Organo di Coordinamento

UNIPOL BANCA